

Dividendi d'autunno. Come scegliere le società e quando è meglio investire nel titolo

Gli analisti: “E’ inutile e antieconomico acquistare ora per incassare il dividendo che verrà distribuito a breve”

16 Ottobre 2025 alle 11:00

2 minuti di lettura

[Ascolta l'articolo](#)



MATTEO BAZZI / ANSA (ansa)

I prossimi mesi porteranno all'incasso di **generose cedole a Piazza Affari**. Posizionarsi ora sul titolo più remunerativo non sempre è una buona idea. Certo è che le **aziende quotate che storicamente staccano alti dividendi** rappresentano una strategia interessante e che va bene per il **lungo periodo**.

«In questo contesto l'attrattività del mercato italiano per gli investitori orientati al reddito rimane elevata, con un **dividend yield medio del 5,63% per le società di Piazza Affari**, ben superiore alla media europea del 3,67%. Nei prossimi mesi sono infatti in arrivo su Piazza Affari

dividendi sostanziosi» **sottolinea Giacomo Chignoli, consulente finanziario di Gamma Capital Markets.**

L'esperto segnala che **lunedì 24 novembre 2025** rappresenta la data più importante del mese, con **ben 7 società di rilievo che staccano dividendo** nella stessa giornata. Si tratta di **Eni, Intesa Sanpaolo, Mediobanca, Inwit, Mondadori, Danieli ed eViso.**

I risultati di sei mesi

I dividendi sono in crescita anche a livello globale: il primo semestre del 2025 ha visto i dividendi globali raggiungere il record assoluto di 1.140 miliardi di dollari, con una crescita del 7,7% su base annua. È quanto emerge dal Dividend Watch, parte del Capital Group Global Equity Study. Secondo l'analisi, **l'Italia ha mostrato segnali di stabilità:** «Circa il 90% delle società italiane incluse nel nostro indice ha aumentato o mantenuto invariati i propri dividendi anno su anno, con gli istituti finanziari, in particolare banche e assicurazioni, in testa alla classifica – analizza **Roberta Gastaldello**, Managing Director e Head of Financial Intermediaries per l'Italia di Capital Group -. I dividendi core sono raddoppiati tra il 2019 e il 2024, segnando **una forte ripresa dalla prolungata stagnazione** che ha seguito la crisi finanziaria globale e la crisi dell'eurozona, nonostante le perturbazioni causate dalla pandemia nel 2020. **La rivitalizzazione del settore bancario** è stata il principale catalizzatore di questa notevole sovraperformance rispetto ai benchmark regionali e globali».

Cosa prevedono gli analisti

Ma come orientarsi al meglio? «È estremamente importante **farsi supportare da un consulente preparato in grado di strutturare un portafoglio antifragile in linea con le proprie preferenze ed obiettivi, minimizzando i propri Bias comportamentali e**

cognitivi – dice l'esperto -. Per esempio è infatti inutile ed antieconomico acquistare ora per incassare il dividendo che verrà distribuito a breve perché al momento dello stacco il titolo subisce una perdita di pari valore e in più la cedola viene anche tassata».

Il portafoglio e il reinvestimento automatico

Per Chignoli, è meglio costruire un portafoglio comportamentale che **utilizzi Fondi e Sicav con uno stile di gestione**

“Value” che **prediligano aziende che distribuiscono alti dividendi** oppure **investire in Etf ad alto dividendo** con la possibilità di distribuzione regolare di cedole. Tali strumenti offrono diversi vantaggi rispetto alla selezione individuale di titoli. Il primo vantaggio è dato dalla **“Diversificazione”**. Significa che **un singolo Etf può contenere centinaia di titoli**, riducendo il rischio specifico di singole società.

Il secondo vantaggio è rappresentato dalla **“Gestione professionale”**. In pratica i criteri di selezione includono fattori di qualità, sostenibilità dei dividendi e stabilità finanziaria. C'è poi da considerare l'aspetto della **“Distribuzione regolare”**: molti di questi strumenti distribuiscono dividendi trimestralmente, garantendo un flusso di reddito più costante. Infine va valutato con attenzione il **“Reinvestimento automatico”**, vale a dire le versioni ad accumulazione, per chi non necessita di flussi di cassa regolari, permettono di reinvestire automaticamente i dividendi, ottimizzando l'investimento sfruttando l'interesse composto.